

LE IMPRESE IN ABRUZZO

nel I trimestre 2022

La dinamica delle imprese in Abruzzo continua a segnare valori peggiori di quelli nazionali

Le imprese diminuiscono di 316 unità e in valore percentuale dello 0,21% pari a 11 volte il decremento nazionale che è stato dello 0,02%

La flessione percentuale dello 0,21% posiziona l'Abruzzo

- **al quart'ultimo posto nella graduatoria delle regioni d'Italia**
- **al penultimo posto della graduatoria delle regioni del Mezzogiorno**

Le attività economiche con le flessioni più alte sono:

- **il commercio con 272 imprese in meno con i dati più negativi a Pescara (-80);**
- **l'agricoltura con 266 imprese in meno con i risultati peggiori a Chieti (-122).**

AVVERTENZE

- *Le variazioni delle imprese corrispondono ai saldi ottenuti dalle differenze tra le imprese iscritte e quelle cessate nel corso del periodo in esame.*
- *Le cessazioni delle imprese sono depurate dalle cancellazioni di ufficio fatte dalle Camere di Commercio.*
- *Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra i saldi del periodo e il numero di imprese registrate all'inizio del periodo.*
- *La dinamica settoriale analizza la differenza tra le imprese registrate all'inizio e alla fine del periodo depurate delle cancellazioni fatte d'ufficio.*
- *I dati relativi alle imprese sono stati prelevati dal sito www.movimprese.it*

LE IMPRESE IN ABRUZZO nel I trimestre 2022

PREMESSA

La dinamica delle imprese in Abruzzo continua a segnare valori peggiori di quelli nazionali

Nel I trimestre 2021, in Abruzzo, le imprese hanno subito una flessione di appena 167 unità, misura di gran lunga inferiore rispetto agli ultimi anni, flessione che in valori percentuali è stata dello 0,11%. Tale valore è stato, però, peggiore di quello nazionale che ha invece segnato un incremento dello 0,08%.

Nel I trimestre 2022, in Abruzzo, le iscrizioni sono state 2.283 e le cessazioni 2.599 per cui le imprese hanno subito un decremento di 316 unità. Il decremento percentuale è stato dello 0,21%, supera di 11 volte il decremento nazionale che è stato dello 0,02% e che posiziona l' Abruzzo al quart' ultimo posto della graduatoria nazionale e al penultimo posto nella graduatoria delle regioni del Mezzogiorno.

La flessione di 316 unità del I trimestre 2022 è stata più alta della flessione di 167 unità del I trimestre 2021. Tale peggioramento si spiega con il fatto che da un lato continua la flessione delle iscrizioni (-116) e dall'altro le cessazioni (+33) sono tornate a crescere dopo le forti contrazioni verificatesi negli anni precedenti legate all' attesa dei ristori governativi.

A livello provinciale i decrementi più alti sono stati registrati a Chieti (-129) e a Teramo (-111), più tenui quelli di Pescara (-49) e dell'Aquila (-27).

Le attività economiche con le flessioni più alte si sono registrate:

- nel commercio con 272 imprese in meno con i dati più negativi a Pescara (-80);
- in agricoltura con 266 imprese in meno con i risultati peggiori a Chieti (-122);
- nella ristorazione con 81 imprese in meno, con un decremento percentuale doppio rispetto a quello nazionale e con i dati più negativi a Pescara (-28).

Gli incrementi più alti si sono verificati:

- nelle costruzioni con 94 unità in più con i dati più positivi a L'Aquila (+37) e a Pescara (+31);
- nelle attività scientifiche e tecniche con 83 unità in più con i risultati migliori a L'Aquila (+33) e a Chieti (+32).

La distribuzione delle attività economiche in Abruzzo nel I trimestre 2022 mostra:

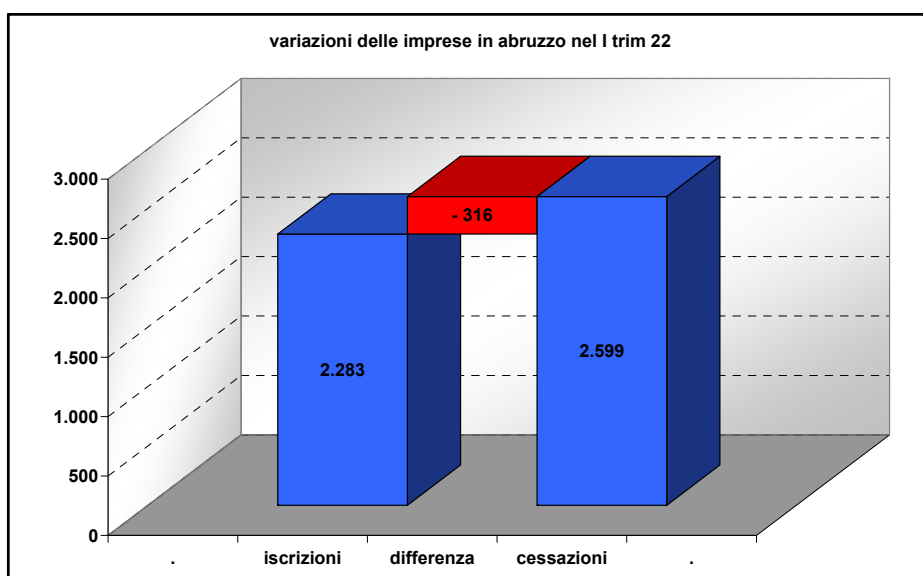
- in agricoltura un numero di imprese attive che rappresentano il 20% del totale contro il 14% nazionale segnalando un eccesso di tali aziende;
- nei servizi un numero di imprese che rappresentano il 31% del totale a fronte del 35% nazionale segnalando una carenza di tali aziende;
- nelle attività di alloggio un numero di imprese attive che rappresentano l'1% del totale pari a quello il nazionale e ciò evidenzia che l'Abruzzo presenta una struttura ricettiva non adeguata ad una regione che punta allo sviluppo del turismo balneare per la presenza di un attraente litorale, del turismo montano per la presenza di montagne tra le più alte dell'Appennino e al turismo religioso per avere un patrimonio di riferimenti religiosi tra i più interessati d'Italia. Si sottolinea che nel Trentino Alto Adige, nelle attività di alloggio, le imprese attive rappresentano il 6% del totale.

In Abruzzo i dati del primo trimestre del 2022 mostrano la fotografia di un sistema imprenditoriale che perde pesantemente imprese soprattutto nel commercio e in agricoltura, che cresce moderatamente nella filiera dell'edilizia e dei servizi a essa collegati (servizi immobiliari e attività tecniche e scientifiche) e che comunque realizza risultati peggiori rispetto a quelli medi nazionali.

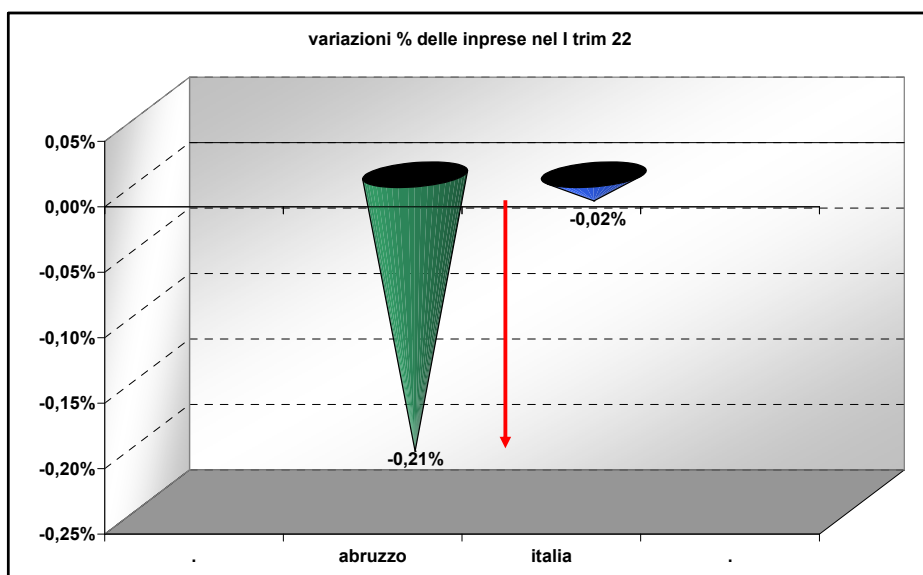
La fine dell'emergenza Covid e quindi degli effetti dei provvedimenti collegati, la ripresa dell'obbligo di restituzione dei finanziamenti garantiti dallo Stato, gli incrementi dei prezzi dovuti alla guerra Russia Ucraina produrranno, in particolare in Abruzzo, un ulteriore calo di fatturato, un incremento del rischio di insolvenza e probabili nuove chiusure di attività. Per questo, le imprese hanno bisogno, a breve, di azioni straordinarie che diano certezze e respiro, mentre nel medio e nel lungo periodo hanno bisogno di un impegno a mettere in atto provvedimenti destinati a migliorare la loro competitività.

LE VARIAZIONI DELLE IMPRESE

le imprese in abruzzo nel I trimestre 2022					
impr attive	iscrizioni	cessazioni	variaz	variaz %	variaz %
abruzzo					italia
127.596	2.283	2.599	-316	-0,21%	-0,02%



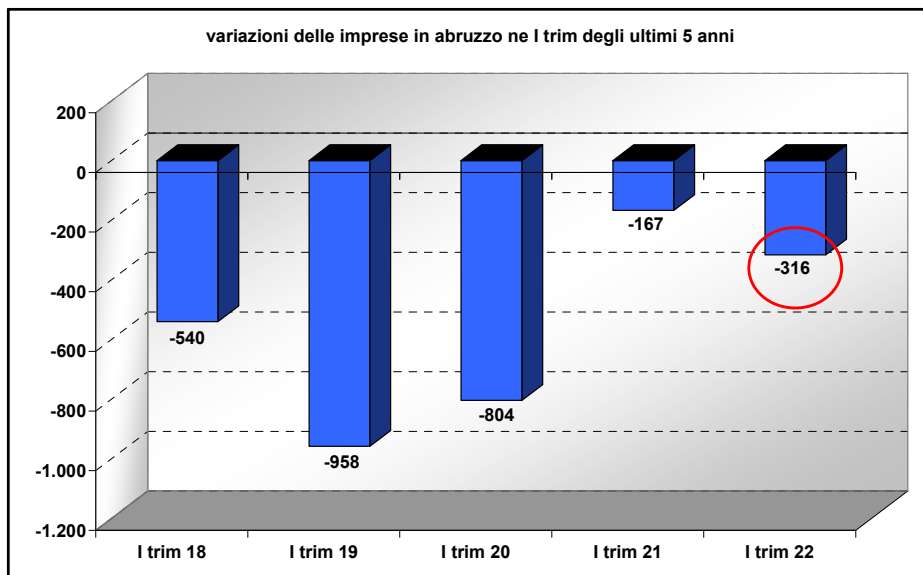
Nel I trimestre 2022 le iscrizioni sono state 2.283 e le cessazioni 2.599 per cui le imprese hanno subito un decremento di 316 unità.



Il decremento percentuale delle imprese è stato dello 0,21% e supera di 11 volte il decremento nazionale che è stato dello 0,02% e che posiziona l' Abruzzo al quart' ultimo posto della graduatoria nazionale e al penultimo posto nella

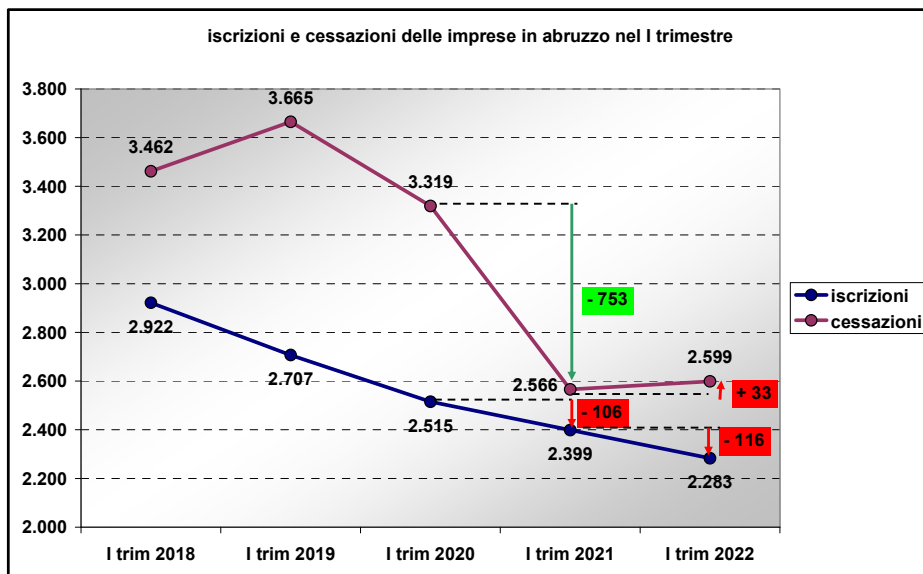
graduatoria delle regioni del Mezzogiorno.

VARIAZIONI DELLE IMPRESE NEL I TRIMESTRE DEGLI ULTIMI 5 ANNI



La flessione di 316 unità segna un risultato peggiore rispetto al I trimestre dell'anno precedente.

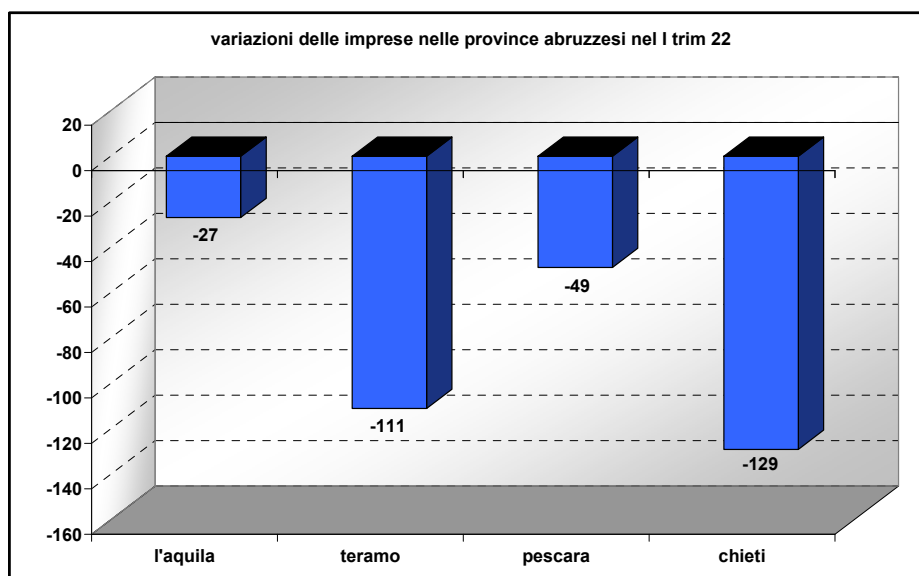
ISCRIZIONI E CESSAZIONI DELLE IMPRESE



Tale peggioramento si spiega con il fatto che da un lato continua la flessione delle iscrizioni (-116) e dall'altro le cessazioni (+33) sono tornate a crescere dopo le forti contrazioni verificatesi negli anni precedenti legate all'attesa dei ristori governativi.

LE IMPRESE NELLE PROVINCE ABRUZZESI

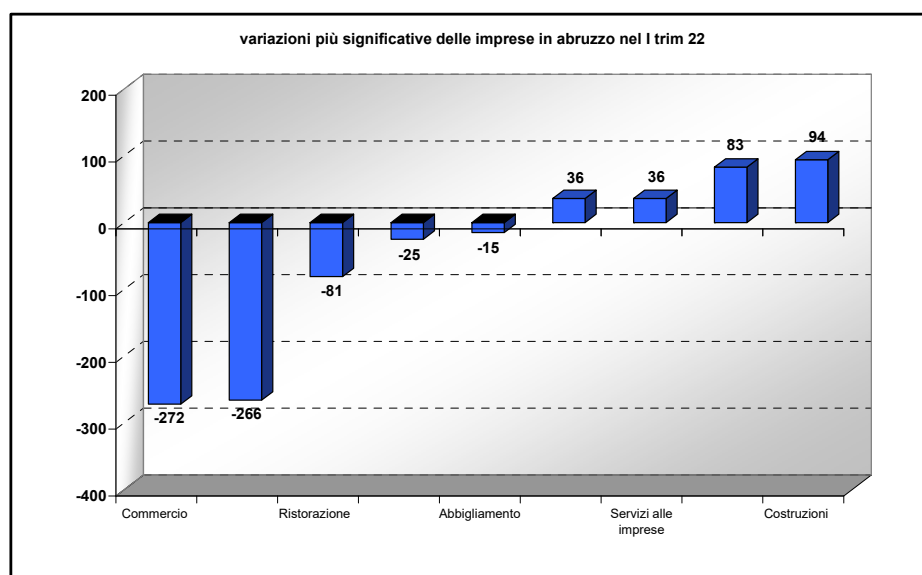
le imprese nelle province abruzzesi nel I trim 2022					
	impr attive	iscrizioni	cessazioni	variaz	variaz %
l'aquila	25.359	485	512	-27	-0,09%
teramo	31.210	563	674	-111	-0,31%
pescara	31.510	587	636	-49	-0,13%
chieti	39.517	648	777	-129	-0,29%



I decrementi più alti sono stati registrati a Chieti (-129) e a Teramo (-111) più tenui quelli di Pescara (-49) e dell'Aquila (-27).

LE VARIAZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE DELLE IMPRESE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE

variazioni più significative delle imprese			
	abruzzo		italia
	variazioni	variaz %	variaz %
Agricoltura	-266	-1,00%	-0,58%
Abbigliamento	-15	-0,94%	-0,29%
Costruzioni	94	0,48%	0,69%
Commercio	-272	-0,79%	-0,56%
Trasporti	-25	-0,86%	-0,25%
Ristorazione	-81	-0,78%	-0,44%
Attiv immobiliari	36	0,96%	0,51%
Attiv scientifiche e tec	83	1,76%	1,19%
Servizi alle imprese	36	0,72%	0,34%



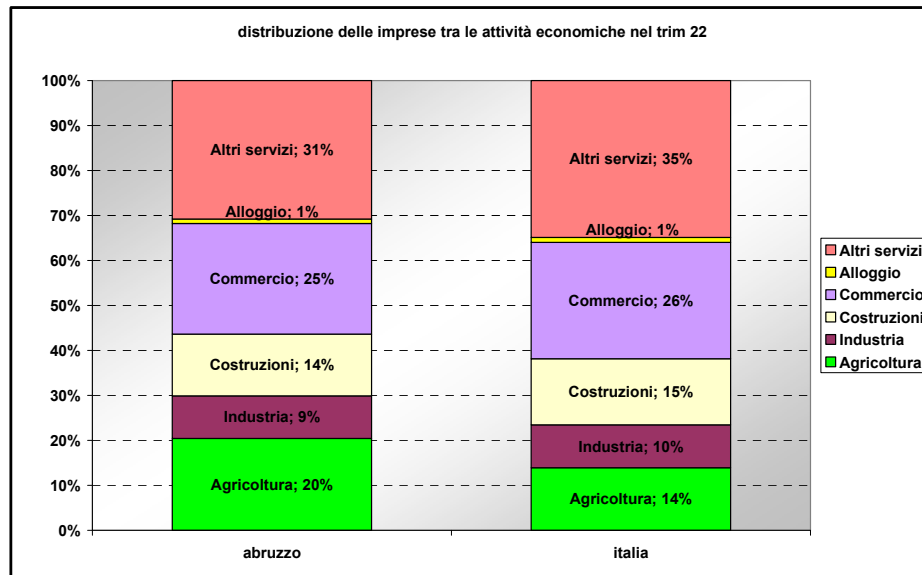
Le attività economiche con le flessioni più alte si sono registrate:

- nel commercio con 272 imprese in meno con i dati più negativi a Pescara (-80);
- in agricoltura con 266 imprese in meno con i risultati peggiori a Chieti (-122);
- nella ristorazione con 81 imprese in meno, con un decremento percentuale doppio rispetto a quello nazionale e con i dati più negativi a Pescara (-28).

Gli incrementi più alti si sono verificati:

- nelle costruzioni con 94 unità in più con i dati più positivi a L'Aquila (+37) e a Pescara (+31);
- nelle attività scientifiche e tecniche con 83 unità in più con i risultati migliori a L'Aquila (+33) e a Chieti (+32).

DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE



La distribuzione delle attività economiche in Abruzzo nel I trimestre 2022 mostra:

- in agricoltura un numero di imprese attive che rappresentano il 20% del totale contro il 14% nazionale segnalando un eccesso di tali aziende;
- nei servizi un numero di imprese che rappresentano il 31% del totale a fronte del 35% nazionale segnalando una carenza di tali aziende;
- nelle attività di alloggio un numero di imprese attive che rappresentano l'1% del totale pari a quello nazionale e ciò palesa che l'Abruzzo presenta una struttura ricettiva non adeguata ad una regione che punta allo sviluppo del turismo balneare per la presenza di un attraente litorale, del turismo montano per la presenza di montagne tra le più alte dell'Appennino e al turismo religioso per avere un patrimonio di riferimenti religiosi tra i più interessati d'Italia.